



Gruppo EI TOWERS

Relazione sulla Gestione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

EI TOWERS S.p.A. (già DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.)

Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro

Imprese di Monza e Brianza: 12916980159

Partita IVA: 01055010969

www.dmtonline.com

INDICE

	Pag.
Informazioni societarie	3
Dati di sintesi	4
Relazione degli amministratori sulla gestione	5
Andamento della gestione e risultati del Gruppo	5
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2011	8
Risultati economici consolidati	9
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata	11
Posizione finanziaria netta consolidata e flussi finanziari del periodo	12
Prospetto di raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo	13
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	14
Indicatori alternativi di performance	15
Continuità aziendale	16
Rischi ed incertezze	16
Eventi successivi al 31 dicembre 2011 e prevedibile evoluzione della gestione	19
Bilancio consolidato	20
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale e finanziaria	21
Conto economico consolidato	22
Prospetto di conto economico complessivo consolidato	23
Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato	24
Rendiconto finanziario consolidato	25
Note esplicative	26
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	76

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	El Towers Società per Azioni
Capitale Sociale	Euro 2.826.237,70 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 – Lissone (MB)
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente	Alberto Giussani
Amministratori Delegati	Guido Barbieri Valter Gottardi
Consiglieri	Manlio Cruciatti Richard Adam Hurowitz Piercarlo Invernizzi Michele Pirotta
Collegio Sindacale:	
Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli Anna Girello
Revisori Contabili	Reconta Ernst & Young S.p.A.

DATI DI SINTESI

Principali dati economici

<i>milioni di Euro</i>	2011	2010
Ricavi	58,5	58,8
EBITDA, ante costi non ricorrenti	28,1	28,1
EBITDA ¹	19,2	26,7
EBIT ²	3,8	13,5
Risultato prima delle imposte	(1,8)	7,9
Risultato netto	(2,9)	4,2

Principali dati patrimoniali e finanziari

<i>milioni di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Capitale investito netto	183,6	201,4
Patrimonio netto	68,4	78,2
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	(115,2)	(111,3)
Di cui debiti per acquisizioni	-	(1,2)
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione	-	(17,2)
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	(115,2)	(128,5)

Personale

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
N° dipendenti	86	85

Principali indicatori³

	2011	2010
EBITDA (*) / Ricavi	48,0%	47,7%
ROS (EBIT / Ricavi)	6,6%	23,0%
ROCE (EBIT / Capitale investito)	2,1%	6,7%
ROE (Risultato netto delle attività in funzionamento / Patrimonio netto)	(5,6%)	5,4%

¹ Coincide con il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Essa non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il management ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance non direttamente desumibili dal bilancio si vedano le definizioni contenute nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

² Coincide con il risultato operativo.

(*) esclusi componenti economici non ricorrenti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

di seguito Vi illustriamo la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2011.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato dall'operazione di integrazione industriale tra gli asset rispettivamente posseduti dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, mediante fusione per incorporazione in DMT S.p.A. di EI Towers S.p.A. – società di nuova costituzione il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.) – cui Elettronica Industriale S.p.A. ha conferito, con effetto 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

In conseguenza alla fusione, i cui effetti decorrono dal 1° Gennaio 2012, il controllo del Gruppo DMT è passato al Gruppo Mediaset che controlla DMT S.p.A. tramite Elettronica Industriale S.p.A.

A seguito della fusione DMT S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di EI Towers S.p.A. e di conseguenza il Gruppo DMT è divenuto Gruppo EI Towers.

L'operazione ha dato luogo ad un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi ed è finalizzata alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

I principali passaggi dell'operazione sono così riassumibili:

- In data 30 Marzo 2011 DMT S.p.A. e Elettronica Industriale S.p.A. hanno congiuntamente comunicato di aver avviato una trattativa in esclusiva per la definizione di un progetto di integrazione tra gli asset rispettivamente posseduti nel settore delle torri di broadcasting e telefonia.
- In data 28 luglio 2011, al termine delle operazioni di *due diligence* e della negoziazione dell'accordo di integrazione, il consiglio di amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato il progetto di fusione con le relative relazioni illustrative ed ha determinato il rapporto di concambio, su cui è stato emesso in data 13 settembre 2011 un parere di congruità da parte dell'esperto nominato dal Tribunale come previsto dalla vigente normativa in materia.
- In data 29 settembre 2011 DMT S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico un documento informativo predisposto ai sensi del vigente Regolamento Emittenti al fine di fornire agli azionisti e al mercato un'ampia e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione.

- In data 6 ottobre 2011 la società controllata Towertel S.p.A. ha stipulato con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, un accordo modificativo dei contratti di finanziamento in pool in cui le banche finanziatrici hanno rinunciato al diritto di dichiarare la predetta Towertel S.p.A. decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dai contratti di finanziamento, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della fusione e del conseguente cambio di controllo in capo a DMT S.p.A.
- In data 13 ottobre 2011 DMT S.p.A. ha ceduto ad un terzo, a seguito degli accordi maturati nel contesto dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset, le partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc. Tali società erano riclassificate nelle attività in dismissione secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5).
- In data 14 ottobre 2011 l'assemblea straordinaria di DMT S.p.A. ha approvato la fusione e l'aumento di capitale al servizio della stessa.
- In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di fusione prescrivendo talune misure previste dallo stesso provvedimento.
- In data 30 dicembre 2011 è stato reso disponibile al pubblico un documento informativo che riprendeva ed integrava quello già pubblicato; lo stesso giorno è stato stipulato l'atto di fusione con effetti giuridici che decorrono dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dalla normativa vigente. Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante DMT S.p.A. con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale in cui la fusione produce i propri effetti; eguale decorrenza hanno gli effetti fiscali della fusione. Come evidenziato nel paragrafo "Eventi successivi al 31 dicembre 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione" l'ultima iscrizione si è verificata in data 2 gennaio 2012 per cui gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2012.

Il 2011 è stato caratterizzato da un contesto di mercato molto incerto per gli operatori televisivi, soprattutto quelli a carattere locale, a causa del rallentamento della raccolta pubblicitaria e del processo di transizione alla trasmissione digitale terrestre con conseguente riallocazione delle frequenze, anche in relazione alla razionalizzazione dello spettro elettromagnetico con l'assegnazione di frequenze a favore degli operatori telefonici per lo sviluppo dei servizi in banda larga mobile (tecnologia LTE).

In aggiunta, il deterioramento del quadro economico-finanziario a livello nazionale che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno, e la conseguente difficoltà di accesso al credito bancario da parte degli operatori di minori dimensioni, ha complicato il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per supportare gli investimenti di adeguamento della rete alla tecnologia digitale.

L'esercizio appena trascorso ha quindi visto una riduzione dei ricavi legati ai servizi forniti nell'ambito delle attività relative al processo di digitalizzazione della trasmissione televisiva rispetto al 2010, che peraltro era stato caratterizzato dal passaggio al digitale delle due regioni (Lombardia e Veneto) dove il Gruppo detiene una posizione rilevante in termini di postazioni gestite.

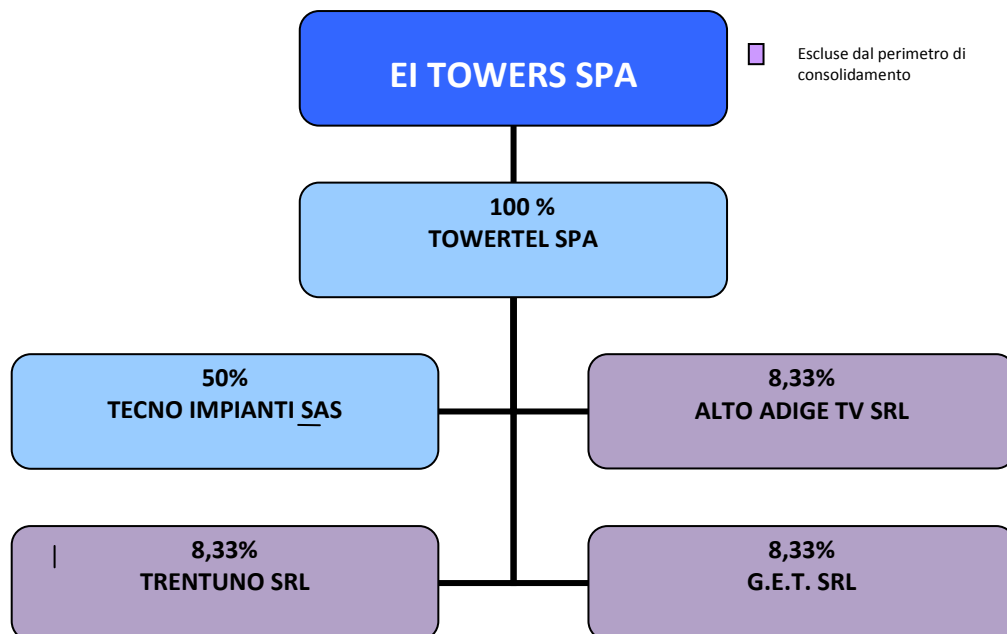
Con riferimento al settore della telefonia mobile, gli accordi di condivisione (*co-sharing*) delle postazioni di disponibilità degli operatori ha determinato un rallentamento della richiesta di nuovi spazi sulle postazioni gestite dal Gruppo rispetto a quanto preventivato, anche se lo sviluppo dei nuovi servizi di trasmissione dati dovrebbe portare ad una inversione di tendenza già nel corrente esercizio. Viceversa, nel 2011 si è avuto un significativo incremento delle richieste di ospitalità da parte dei nuovi operatori operanti nel campo delle tecnologie Wi-Fi e Wi-Max, che stanno procedendo all'implementazione della rete sul territorio nazionale.

I risultati del Gruppo nel corso dell'esercizio 2011 sono così sintetizzabili:

- I ricavi caratteristici si sono attestati ad Euro 58,5 milioni rispetto ad Euro 58,8 milioni del 2010; il lieve decremento è principalmente imputabile a minori ricavi per servizi forniti agli operatori televisivi nell'ambito delle attività relative al processo di digitalizzazione della trasmissione televisiva in Italia, che avevano caratterizzato la seconda metà dell'esercizio precedente. La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sullo stesso numero di torri gestite al 31 dicembre 2010 è stata pari a circa l'1%. Gli altri ricavi e proventi sono invece risultati in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (da Euro 1,1 milioni ad Euro 3,1 milioni), anche in virtù di una plusvalenza di Euro 1,2 milioni per la cessione di un immobile.
- L'EBITDA dell'esercizio escludendo i costi operativi non ricorrenti, che ammontano ad Euro 8,9 milioni, è pari ad Euro 28,1 milioni, ed è in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente nonostante la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo conseguente alla dismissione del business Technology e la contabilizzazione degli oneri per il piano di stock grant deliberato a novembre 2010; la marginalità operativa si mantiene su livelli elevati (circa il 48% dei ricavi).
- I costi operativi di natura non ricorrente per complessivi Euro 8,9 milioni sono in gran parte riferiti all'operazione di fusione precedentemente descritta (Euro 7,9 milioni) e all'accelerazione del piano di stock grant avvenuta a seguito del cambio di controllo di EI Towers S.p.A.; al netto di tali costi l'EBITDA risulta di Euro 19,2 milioni (Euro 26,7 milioni nel 2010, al netto di oneri non ricorrenti per Euro 1,4 milioni relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente). Nel periodo sono stati inoltre contabilizzati oneri finanziari netti di natura non ricorrente per Euro 0,7 milioni.
- L'EBIT è pari ad Euro 3,8 milioni, in riduzione rispetto ad Euro 13,5 milioni, e risente dei citati oneri relativi all'operazione di fusione e di maggiori svalutazioni ed accantonamenti per Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2010.
- Il risultato netto del periodo (perdita di Euro 11,5 milioni) è influenzato anche dalla perdita relativa alle attività in dismissione (Euro 8,6 milioni) conseguente alla cessione delle stesse nell'ambito dell'operazione di fusione già descritta.
- La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 115,2 milioni, pari al 63% del capitale investito netto, con una riduzione di Euro 13,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 128,5 milioni, pari al 62% del capitale investito netto) dopo aver contabilizzato investimenti per ca. Euro 5,9 milioni.

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2011

La struttura del Gruppo ed il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2011 sono descritti dal seguente schema:



Rispetto al 31 dicembre 2010, nella struttura del Gruppo sono intervenute le variazioni indicate di seguito:

► In data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% dalla capogruppo. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più come società del Gruppo.

► In data 21 luglio 2011 l'assemblea dei soci di Media Service S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della Società ed ha contestualmente nominato il liquidatore. A seguito di tale delibera, iscritta in data 27 luglio 2011, la società ha assunto la denominazione di Media Service S.r.l. in liquidazione. In data 4 ottobre è stata iscritta al Registro Imprese di Trento la cancellazione di Media Service S.r.l. in liquidazione; pertanto, a far data dall'iscrizione, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata e non fa più parte del Gruppo.

► In data 13 ottobre EI Towers S.p.A. ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale delle seguenti società: DMT System S.p.A. in liquidazione, incluse le partecipazioni totalitarie in DMT Service S.r.l. in liquidazione e Asteroide S.r.l., Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA Inc.; a decorrere da tale data tali società, che erano classificate come attività in dismissione ai sensi dell'IFRS 5, non fanno più parte del Gruppo.

► In data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l. in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 5 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Gli Amministratori valutano la *performance* del Gruppo sulla base dell'EBITDA rettificato, al fine di escludere nella determinazione le componenti economiche ritenute di natura non ricorrente.

In relazione all'esercizio 2011, i costi ritenuti non ricorrenti ammontano complessivamente ad Euro 9.614 mila, di cui costi operativi per Euro 8.914 mila ed oneri finanziari per Euro 700 mila, e sono in gran parte riferiti all'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset che ha avuto luogo nel corso dell'esercizio. Per quanto attiene all'esercizio precedente, i costi ritenuti non ricorrenti erano pari ad Euro 1.396 mila ed erano riferiti ad incentivi all'esodo di personale dipendente.

I risultati consolidati dell'esercizio 2011 e del precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO⁴

	2011		2010	
<i>migliaia di Euro</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.461	100,0%	58.822	100,0%
Altri ricavi e proventi	3.150		1.108	
Costi operativi	(33.540)		(31.878)	
EBITDA, esclusi componenti economici non ricorrenti	28.071	48,0%	28.052	47,7%
Componenti economici non ricorrenti	(8.914)		(1.396)	
EBITDA	19.157	32,8%	26.656	45,3%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(15.320)		(13.126)	
EBIT	3.837	6,6%	13.530	23,0%
Oneri finanziari netti	(4.918)		(5.606)	
Oneri finanziari netti non ricorrenti	(700)		-	
EBT	(1.781)	-2,8%	7.924	13,5%
Imposte	(1.079)		(3.724)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	(2.860)	-4,9%	4.200	7,1%
Risultato netto delle attività in dismissione	(8.646)		(5.902)	
Risultato netto del periodo	(11.506)		(1.702)	

I risultati economici consolidati riferiti alle attività in funzionamento realizzati nel corso dei dodici mesi dell'esercizio 2011 evidenziano ricavi pari ad Euro 58.461 mila, in decremento dello 0,6% (Euro 361 mila) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (Euro 58.822 mila) per le dinamiche già descritte.

Gli altri ricavi e proventi si attestano ad Euro 3.150 mila (Euro 1.108 mila nel 2010) e si riferiscono per Euro 1.171 mila ad una plusvalenza relativa alla cessione di un immobile ove era ubicata una sede secondaria di Towertel S.p.A. e per il restante da sopravvenienze attive e riaddebiti di servizi a società terze.

⁴ Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 31 dicembre 2010 è intorno all'1%.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2011 ante costi non ricorrenti ammonta ad Euro 28.071 mila, pari al 48% dei ricavi, in linea con il medesimo periodo del precedente esercizio nonostante la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo che nel corso del 2010 erano parzialmente riaddebitati (Euro 2.710 mila) alla business unit Technology. Nell'esercizio sono inoltre stati contabilizzati tra i costi operativi Euro 739 mila relativi ai piani di incentivazione azionaria descritti in nota integrativa (Euro 70 mila nell'esercizio 2010).

I componenti economici non ricorrenti, pari ad Euro 8.914 mila, si riferiscono a costi inerenti l'operazione di aggregazione industriale già descritta (Euro 7.961 mila), costi relativi all'accelerazione del piano di stock grant conseguente al cambio di controllo di EI Towers S.p.A. nell'ambito della medesima operazione (Euro 868 mila) e per il residuo (Euro 85 mila) ad incentivi all'esodo di personale dipendente. Nell'esercizio precedente gli oneri non ricorrenti (Euro 1.396 mila) si riferivano unicamente ad incentivi all'esodo di personale dipendente.

Al netto dei costi non ricorrenti l'EBITDA dell'esercizio si è attestato ad Euro 19.157 mila rispetto agli Euro 26.656 mila dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2011 sono stati contabilizzati ammortamenti per Euro 10.303 mila (Euro 9.667 mila nel 2010) ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.017 mila (Euro 3.459 mila nell'esercizio precedente) in gran parte relativi a posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.

L'EBIT al netto degli oneri non ricorrenti si attesta ad Euro 3.837 mila (Euro 13.530 mila nel 2010).

Gli oneri finanziari netti sono complessivamente risultati pari ad Euro 5.618 mila, in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.606 mila) nonostante la capogruppo EI Towers S.p.A. si sia accollata nel periodo l'indebitamento precedentemente in capo alla business unit Technology e riclassificato nelle attività in dismissione, che ha determinato maggiori oneri finanziari per Euro 256 mila; nell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati oneri finanziari non ricorrenti per Euro 700 mila relativi alla rinegoiazione dei contratti di finanziamento di Towertel S.p.A. nell'ambito dell'operazione di aggregazione già descritta.

Il risultato ante imposte delle attività in funzionamento è negativo per Euro 1.781 mila (utile di Euro 7.924 mila nel 2010) mentre la perdita netta, dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 1.079 mila (Euro 3.724 mila nell'esercizio precedente) è di Euro 2.860 mila, rispetto ad un utile di Euro 4.200 mila nel 2010.

Il risultato netto delle attività in dismissione è negativo per Euro 8.646 mila, rispetto alla perdita netta di Euro 5.902 mila registrata nel 2010; la perdita è dovuta alla svalutazione di un credito per imposte anticipate precedentemente iscritto in bilancio (Euro 3,2 milioni), in quanto recuperabile solo con la permanenza delle società della business unit Technology nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, ed alle svalutazioni di altre attività effettuate considerando i valori di cessione delle società della citata business unit avvenuta in data 13 ottobre 2011, sempre nell'ambito dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2011 ed alla medesima data dell'esercizio precedente sono riepilogate nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	31 dic. 2011		31 dic. 2010	
<i>migliaia di Euro</i>				
Capitale circolante netto	(3.501)	-2%	10.388	5%
Attività non correnti	215.060		219.634	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(27.981)		(28.608)	
Capitale immobilizzato	187.079	102%	191.026	95%
Capitale investito netto delle attività in funzionamento	183.578	100%	201.414	100%
Capitale investito netto delle attività in dismissione	-		5.218	
Capitale investito netto del Gruppo	181.953		206.632	
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	115.224	63%	111.280	54%
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione	-	0%	17.192	8%
Patrimonio netto	68.354	37%	78.160	38%
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	183.578	100%	206.632	100%

Le variazioni delle principali componenti del capitale circolante intervenute nel corso dell'esercizio sono illustrate di seguito:

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Crediti commerciali	14.660	17.689
Rimanenze	247	544
Debiti commerciali	(17.495)	(10.303)
Altri crediti e debiti	(913)	2.458
Capitale circolante netto	(3.501)	10.388

Al 31 dicembre 2011 il capitale circolante netto si è decrementato di Euro 13.889 mila rispetto alla fine dell'esercizio 2010 per il combinato effetto del decremento dei crediti commerciali netti (Euro 3.029 mila) e delle rimanenze di magazzino (Euro 297 mila), nonché dell'incremento dei debiti commerciali per Euro 7.192 mila, in gran parte relativi ai costi sostenuti per l'operazione di aggregazione già commentata, e del decremento netto di altri crediti e debiti per Euro 3.371 mila dovuto principalmente al decremento dei crediti tributari.

Nello stesso periodo il capitale immobilizzato delle attività in funzionamento si è decrementato di Euro 3.947 mila dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 10.303 mila, investimenti per Euro 5.887 mila e disinvestimenti per Euro 827 mila. Il capitale investito netto delle attività in dismissione si è azzerato a seguito della cessione delle stesse nel corso dell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA E FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2011 presenta un indebitamento di Euro 115.224 mila, con una variazione positiva di Euro 13.248 mila rispetto al 31 dicembre 2010.

Il dettaglio della posizione finanziaria al 31 dicembre 2011 e alla fine dell'anno precedente è il seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
	<i>Migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
<u>Attività in funzionamento:</u>			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		2.246	5.099
Passività finanziarie correnti (*)		(33.805)	(16.432)
<i>Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta corrente</i>		<i>(31.559)</i>	<i>(11.333)</i>
Passività finanziarie non correnti		(83.665)	(99.947)
<i>Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente</i>		<i>(83.665)</i>	<i>(99.947)</i>
<i>Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento</i>		<i>(115.224)</i>	<i>(111.280)</i>
<u>Attività in dismissione:</u>			
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		-	1.646
Passività finanziarie correnti		-	(18.838)
<i>Posizione finanziaria netta delle attività in dismissione</i>		<i>-</i>	<i>(17.192)</i>
<i>Posizione finanziaria netta del Gruppo</i>		<i>(115.224)</i>	<i>(128.472)</i>

(*) di cui debiti relativi ad acquisizioni per Euro 39 mila e per Euro 1.248 mila al 31 dicembre 2011 e 2010, rispettivamente.

L'incremento delle passività finanziarie correnti delle attività in funzionamento è dovuto all'inclusione delle passività precedentemente in capo alle attività in dismissione (business unit Technology), in quanto prima della cessione di queste ultime la capogruppo EI Towers S.p.A. ha ottenuto dal sistema bancario linee di credito utilizzate per Euro 17.527 mila per rimborsare il debito in capo alla società della business unit oggetto di cessione.

Il decremento delle passività non correnti è legato al rimborso dei finanziamenti a medio termine di Towertel S.p.A. secondo i piani di ammortamento previsti.

La posizione finanziaria netta presentata al 31 dicembre 2011 include Euro 39 mila (Euro 1.248 mila al 31 dicembre 2010) di debiti verso i cedenti di società e rami d'azienda acquisiti negli esercizi precedenti, riclassificati nelle passività correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia un flusso monetario netto da attività operativa pari ad Euro 19.914 mila, un assorbimento per attività di investimento per Euro 9.677 mila, principalmente determinato da investimenti per Euro 5.887 mila e da un assorbimento di Euro 4.739 mila inerente la cessione delle attività in dismissione, ed un assorbimento di cassa netto di Euro 14.736 mila per attività di finanziamento

essenzialmente dovuto al rimborso dei finanziamenti a medio termine in capo a Towertel S.p.A. secondo i piani di ammortamento previsti.

Di seguito si evidenzia la sintesi del rendiconto finanziario per l'esercizio 2011 ed il precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Attività in funzionamento:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	19.914	13.232
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(9.677)	(5.895)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(14.736)	(16.238)
<i>Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in funzionamento</i>	<i>(4.499)</i>	<i>(8.901)</i>
Attività in dismissione:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	-	3.814
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-	2.310
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	-	(13.049)
<i>Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in dismissione</i>	<i>-</i>	<i>(6.925)</i>
Flusso monetario netto del periodo	(4.499)	(15.826)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

<i>migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto al 31 dic. 2011	Risultato netto 2011
Bilancio d'esercizio di EI Towers S.p.A.	37.221	(17.292)
Eliminazione delle rettifiche di valore delle partecipazioni	4.625	4.625
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio di EI Towers S.p.A.	(42.005)	-
Contributo al Gruppo delle Società controllate	68.513	1.161
Bilancio consolidato di Gruppo	68.354	(11.506)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Secondo quanto disposto dall'art. 123-bis del Dlgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2011:

- Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.130.477,50 ed è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna; non sono state emesse azioni categorie di azioni differenti da quelle ordinarie.
- Non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli.
- Per quanto attiene alle partecipazioni rilevanti, si rinvia alla Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.
- La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
- Non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto.
- Non sussistono restrizioni nei termini imposti per l'esercizio dei diritti di voto o diritti finanziari connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.
- L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto azioni della Società.
- I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo di EI Towers S.p.A.
- Non sono stati stipulati accordi tra EI Towers S.p.A. e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.
- Per quanto attiene alle procedure di nomina e sostituzione degli amministratori, nonché per le modifiche statutarie, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo; lo stesso dicasi con riferimento alle deleghe conferite ai sensi dell'art. 2443 C.C. per gli aumenti di capitale e le autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.
- La Società ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. (Codice di Autodisciplina del 2006) adeguando le proprie pratiche di governo societario a quanto nello stesso disposto. Annualmente la Società predispone apposita relazione che viene pubblicata sul sito www.dmtonline.com.
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, nonché la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati sono riportate nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, si evidenzia:

▸ EBITDA: corrisponde al risultato operativo al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste della gestione non operativa.

▸ EBITDA esclusi componenti economici non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA come sopra definito escludendo i costi relativi all'operazione straordinaria di aggregazione industriale descritta in precedenza e costi relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente ritenuti di natura non ricorrente.

▸ EBIT: coincide con il risultato operativo.

▸ Crescita organica: la crescita organica dei ricavi della gestione (ospitalità e servizi) è rappresentata dalla differenza percentuale dei ricavi caratteristici dell'esercizio rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati sul medesimo numero di torri gestite nell'esercizio precedente. La crescita organica rappresenta quindi un indicatore di variazione dei ricavi caratteristici calcolato al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento allo stato patrimoniale, si segnala:

▸ Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:

- Rimanenze
- Crediti e debiti commerciali
- Altri crediti e altri debiti – parte corrente
- Debiti e crediti per imposte correnti

▸ Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:

- Avviamento
- Attività immateriali a vita definita
- Immobili, impianti e macchinari
- Altre attività non correnti
- Attività per imposte anticipate

▸ Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti, del fondo TFR, dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.

▸ Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.

- Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
- Cassa e altre disponibilità liquide
 - Passività finanziarie correnti
 - Passività finanziarie non correnti, includendo i debiti per acquisizioni di società e rami d'azienda.

CONTINUITA' AZIENDALE

Come indicato nelle Note Esplicative, gli amministratori ritengono che gli indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potrebbero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni non pongano dubbi sul presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione delle prospettive economico-finanziarie della nuova realtà del Gruppo EI Towers.

Nei capitoli precedenti della presente Relazione sono state descritte in dettaglio le attività del Gruppo ed il suo andamento economico, patrimoniale e finanziario nel corso del 2011.

Di seguito vengono illustrati i rischi ed incertezze cui il Gruppo va incontro nel corso della propria attività e le strategie che vengono intraprese al fine di mitigare detti rischi. Per quanto attiene ai rischi finanziari, gli stessi vengono maggiormente dettagliati nelle Note Esplicative (note 33 "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" e 34 "Gestione del capitale").

Ai fini di un monitoraggio costante dei principali rischi ed incertezze citati, il Gruppo ha adottato un modello interno di Risk Management di rilevazione e valutazione dei rischi.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si descrivono i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e come vengono fronteggiati.

Tali rischi fanno riferimento al solo business Tower in quanto il business Technology è stato ceduto nel corso dell'esercizio.

► Rischi di mercato

I clienti del Gruppo sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile presenti in Italia.

Il quadro congiunturale italiano del 2011 si è rilevato ancora molto difficile, con una crescita molto modesta del Prodotto Interno Lordo (+0,5%) ed un tasso di disoccupazione particolarmente elevato. A seguito della crisi economico-finanziaria che ha investito il nostro paese nella seconda parte dell'anno, le prospettive per il 2012 appaiono tuttora molto incerte e le più recenti previsioni macroeconomiche indicano una contrazione del PIL.

La trasmissione del segnale radiotelevisivo terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello nazionale; una eventuale crescita nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite e cavo) potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento ed una conseguente riduzione della domanda relativa ai servizi offerti dal Gruppo.

Analogamente, lo sviluppo di tecnologie alternative per la trasmissione del segnale di telefonia mobile (ad esempio telefonia satellitare), ad oggi peraltro non considerate dai principali operatori nazionali, potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi offerti dal Gruppo.

Gli operatori telefonici nazionali hanno in essere degli accordi di *co-sharing* dei siti, ovvero di condivisione delle postazioni di trasmissione nelle rispettive disponibilità. Ad oggi tali accordi non hanno intaccato in maniera rilevante i risultati del Gruppo; tuttavia, un incremento dell'attività di *co-sharing* potrebbe in futuro portare ad una riduzione della richiesta di ospitalità sui siti gestiti dal Gruppo ed una significativa pressione sui margini reddituali.

Il trend dell'inflazione è una variabile importante per il Gruppo in quanto i contratti stipulati con i clienti prevedono, nella quasi totalità dei casi, un adeguamento periodico legato all'inflazione. Un incremento di questo indicatore si riflette dunque direttamente sui ricavi e sulla marginalità operativa, in quanto solo parte dei costi (in particolare quelli relativi ai canoni di affitto dei siti non di proprietà) è indicizzata all'inflazione.

Si ricorda che nel corso del 2011 l'inflazione in Italia si è mediamente attestata intorno al 2,8%; le più recenti previsioni macroeconomiche indicano per il 2012 un'inflazione superiore al 2%.

► **Rischi operativi**

I ricavi relativi ai primi 10 clienti sono il 60% circa del totale dei ricavi conseguiti nel 2011 del Gruppo, con quindi una significativa concentrazione in termini di controparti commerciali. Tale concentrazione è ulteriormente destinata ad accentuarsi a seguito dell'operazione di integrazione industriale in quanto la quasi totalità del fatturato della società incorporata in EI Towers S.p.A. è nei confronti della controllante Elettronica Industriale S.p.A., che rappresenta anche il maggior cliente di Towertel S.p.A.

Tale rischio è tuttavia mitigato dal fatto che il Gruppo opera attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali ed i principali clienti sono operatori televisivi e telefonici di elevato standing (Gruppo Mediaset, Gruppo Telecom Italia, Vodafone, Wind, ecc...). Storicamente, inoltre, il business Tower ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti ai propri clienti e conseguentemente registrando un bassissimo *churn rate*.

Con riferimento ai clienti di minore standing, in particolare operatori televisivi locali e nuovi operatori nelle tecnologie Wi-Fi e Wi-Max, la riallocazione delle frequenze per il passaggio alla trasmissione digitale per i primi e la necessità di importanti investimenti per la realizzazione della rete per i secondi, in un contesto di mercato incerto ed in presenza di una situazione di difficoltà di accesso al credito bancario, impone al Gruppo un monitoraggio molto attento delle controparti commerciali ed un focus maggiore sulla gestione del capitale circolante.

► **Rischi normativi e regolamentari**

L'operatività del Gruppo non appare caratterizzata da significativi rischi di carattere normativo e regolamentare.

In particolare, il Gruppo non è direttamente esposto a rischi di natura ambientale (c.d. inquinamento elettromagnetico) con riferimento alla trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico in quanto le norme ed i regolamenti in vigore sono indirizzati agli operatori che irradiano il segnale dai siti del Gruppo.

Ovviamente, qualora un operatore non rispettasse la normativa a tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici, potrebbe essere sanzionato imponendo anche l'interruzione delle attività di trasmissione, con conseguenze negative sui ricavi del Gruppo.

Si segnala altresì la possibilità che per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle frequenze ed alle eventuali determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione delle postazioni, potrebbe essere necessario procedere alla delocalizzazione ovvero si potrebbe verificare la inutilizzabilità di alcune postazioni gestite dal Gruppo.

▸ **Rischi di Governance**

I tipici rischi di *Governance* sono mitigati dall'implementazione dal 2006 di un sistema di *Corporate Governance* periodicamente aggiornato e basato su un Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di *Corporate Governance* implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

▸ **Rischi finanziari**

Per una completa trattazione dei potenziali rischi finanziari e sulle azioni intraprese dal Gruppo per mitigare tali fattispecie si rimanda alla nota 33 "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" delle Note esplicative al presente bilancio.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo EI Towers (già Gruppo DMT) ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data EI Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

L'indebitamento bancario a breve termine in capo ad EI Towers S.p.A. al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 17,5 milioni, è stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012.

A seguito della fusione, il perimetro di attività del Gruppo EI Towers si è significativamente ampliato ed i principali dati economico-finanziari attesi del nuovo Gruppo sono stati presentati al mercato e ripresi nei documenti informativi pubblicati in data 29 settembre e 30 dicembre 2011.

Il processo di beauty contest per l'assegnazione di nuove frequenze nazionali è attualmente all'esame del Governo, in vista di una possibile revisione. Ad oggi non vi sono elementi che inducano a ritenere che i risultati prevedibili siano sostanzialmente difforni da quelli già comunicati al mercato.

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Dott. Guido Barbieri



**GRUPPO EI TOWERS
(già Gruppo DMT)**

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2011

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2011	2010
Attività non correnti:			
Attività immateriali			
- avviamento	8	108.466	108.450
- attività immateriali a vita definita	9	29.811	32.820
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari	10	72.176	74.591
Altre attività non correnti	11	1.039	1.211
Attività per imposte anticipate	12	3.568	2.562
Totale attività non correnti (A)		215.060	219.634
Attività correnti:			
Rimanenze	13	247	544
Crediti commerciali	14	14.660	17.689
Altri crediti e attività correnti	15	3.609	4.837
Crediti tributari		4.058	11.424
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	16	2.246	5.099
Totale attività correnti (B)		24.820	39.593
Attività cessate / destinate ad essere cedute (C)		-	10.369
Totale attività (A+B+C)		239.880	269.596
Patrimonio netto:			
Capitale sociale		1.130	1.130
Riserve		67.224	77.030
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		68.354	78.160
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		-	-
Totale patrimonio netto (A)	17	68.354	78.160
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	19	83.665	99.947
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	20	953	990
Fondo imposte differite	12	23.457	24.366
Fondi per rischi e oneri	21	3.571	3.252
Totale passività non correnti (B)		111.646	128.555
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	22	33.766	15.184
Debiti commerciali	23	17.495	10.303
Altri debiti e passività correnti	24	6.746	7.775
Debiti per acquisizioni	7	39	1.248
Debiti tributari		1.834	6.028
Totale passività correnti (C)		59.880	40.538
Passività cessate / destinate ad essere cedute (D)		-	22.343
Totale passività (E=B+C+D)		171.526	191.436
Totale patrimonio netto e passività (A+E)		239.880	269.596

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>migliaia di Euro</i>	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25	58.461	58.822
Altri ricavi e proventi	26	3.150	1.108
Costi operativi:	27		
Acquisti		486	1.326
Costi per servizi		24.141	14.243
<i>di cui non ricorrenti</i>		7.961	-
Costi per godimento di beni di terzi		7.838	8.564
Costi per il personale		7.496	7.692
<i>di cui non ricorrenti</i>		953	1.396
Variazioni delle rimanenze		34	(111)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
Altri oneri		2.459	1.560
Ammortamenti		10.303	9.667
Accantonamenti e svalutazioni		5.017	3.459
<i>Risultato operativo</i>		<i>3.837</i>	<i>13.530</i>
Proventi finanziari	28	137	194
Oneri finanziari	28	(5.755)	(5.800)
<i>di cui non ricorrenti</i>	28	(700)	-
<i>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</i>		<i>(1.781)</i>	<i>7.924</i>
Imposte sul reddito	29	(1.079)	(3.724)
<i>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</i>		<i>(2.860)</i>	<i>4.200</i>
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute	31	(8.646)	(5.902)
<i>Utile (perdita) del periodo</i>		<i>(11.506)</i>	<i>(1.702)</i>
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi		-	-
<i>Utile (perdita) del periodo di Gruppo</i>		<i>(11.506)</i>	<i>(1.702)</i>
Utile per azione (<i>Euro per azione</i>) :			
- utile (perdita) base per azione	30	(0,93)	(0,15)
- utile (perdita) diluito per azione	30	(0,93)	(0,15)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Risultato del periodo	(11.506)	(1.702)
Cash flow hedge	235	847
Attualizzazione del Fondo TFR	24	23
Altre minori	(165)	11
Altri utili (perdite) complessivi	93	881
Risultato complessivo del periodo	(11.413)	(821)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(11.413)	(821)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva legale							Utili portati a nuovo	PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN
				Riserva straord.	Ris. di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale	Ris. stock option	Azioni proprie				
Saldo al 1 gennaio 2010	1.130	96.759	250	20.993	104	110	-	1.370	(5.091)	(36.714)	78.911	(54)	78.857
Destinazione del risultato dell'esercizio 2009	-	(32.776)	-	-	-	-	-	-	-	32.776	-	-	-
Risultato delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.200	-	4.200
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.902)	-	(5.902)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	23	847	11	-	-	-	-	881	-	881
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	23	847	11	-	-	-	-	(821)	-	(821)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70	-	70
Cessione partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	54
Saldo al 31 dicembre 2010	1.130	63.983	250	21.016	951	121	-	1.440	(5.091)	(3.938)	78.160	-	78.160

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva legale							Utili portati a nuovo	PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN
				Riserva straord.	Ris. di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale	Ris. stock options	Azioni proprie				
Saldo al 1 gennaio 2011	1.130	63.983	250	21.016	951	121	-	1.440	(5.091)	(5.640)	78.160	-	78.160
Destinazione risultato anno precedente	-	(1.702)	-	-	-	-	-	-	-	1.702	-	-	-
Risultato del periodo delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.860)	-	(2.860)
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.646)	-	(8.646)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(21)	235	(121)	-	-	-	-	93	-	93
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	(21)	235	(121)	-	-	-	-	(11.413)	-	(11.413)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	1.607	-	-	1.607	-	1.607
Saldo al 31 dicembre 2011	1.130	62.281	250	20.995	1.186	-	-	3.047	(5.091)	(3.938)	68.354	-	68.354

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<u>Attività in funzionamento:</u>		
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) netto del periodo	(2.860)	4.200
Rettifiche:		
Ammortamenti	10.303	9.667
Accantonamenti e svalutazioni	5.016	3.459
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.915)	(1.195)
Variazione netta delle attività e passività correnti	9.358	(2.753)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(37)	(262)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	49	116
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa</i>	<i>19.914</i>	<i>13.232</i>
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali	(5.235)	(3.322)
Investimenti in attività immateriali	(426)	(1.944)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese al netto della cassa acquisita	(226)	(698)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	827	-
Flusso netto da attività dismesse	(4.739)	-
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	122	69
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</i>	<i>(9.677)</i>	<i>(5.895)</i>
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	1.055	7
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(16.282)	(15.715)
Variazione dei debiti per acquisizioni	(1.209)	(1.481)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	1.700	951
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento</i>	<i>14.736</i>	<i>(16.238)</i>
<i>Flusso monetario totale del periodo delle attività in funzionamento</i>	<i>(4.499)</i>	<i>(8.901)</i>
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione</i>	<i>-</i>	<i>(6.925)</i>
<i>Flusso monetario totale del periodo</i>	<i>(4.499)</i>	<i>(15.826)</i>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.745	22.571
Flusso monetario totale del periodo	(4.499)	(15.826)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.246	6.745
<u>Attività in dismissione:</u>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	-	3.814
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-	2.310
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	-	(13.049)
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione</i>	<i>-</i>	<i>(6.925)</i>

NOTE ESPLICATIVE

Nota 1. Informazioni generali

El Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo El Towers.

El Towers S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

Il Gruppo El Towers è il maggiore tower operator indipendente in Italia ed è l'unico quotato in Europa.

In particolare, il Gruppo opera nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni offrendo servizi integrati agli operatori che trasmettono un segnale wireless, quali emittenti televisive e radiofoniche ed operatori di telecomunicazione voce e dati.

I servizi offerti riguardano l'ospitalità sulle postazioni di trasmissione (le c.d. torri) e attività complementari quali l'installazione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di trasmissione e servizi logistici.

Con le acquisizioni effettuate, al 31 dicembre 2011 il Gruppo gestisce 1.498 postazioni di trasmissione sul territorio nazionale.

Il titolo El Towers è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della capogruppo El Towers S.p.A. in data 16 marzo 2012.

Nota 2. Forma, contenuto e principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC") ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori ritengono che gli indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possono segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro non pongano dubbi sul presupposto della continuità.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di

capitale, è contenuta nei paragrafi “Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri” e “Gestione del capitale” delle presenti Note Esplicative.

Il presente bilancio consolidato è espresso in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Principi contabili e criteri di valutazione

► PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti; un’attività (passività) è classificata come corrente quando:
 - è previsto che venga realizzata (estinta) nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, oppure
 - è detenuta per negoziazione, oppure
 - è destinata ad essere realizzata (estinta) nell’operatività ordinaria del business;
- nel conto economico l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, evidenziando il risultato operativo ed il risultato ante imposte; per una migliore valutazione dell’andamento della gestione operativa sono state separatamente indicati i ricavi ed i costi derivanti da rilevanti operazioni non ricorrenti, come previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006, quali i costi sostenuti per l’operazione di aggregazione industriale descritta nella Relazione sulla Gestione;
- il prospetto di conto economico complessivo include utili e perdite che sono imputate direttamente a patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, che evidenzia i flussi monetari derivanti da attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento, con separata indicazione dei flussi relativi alle attività in dismissione.

Si evidenzia che non viene presentata l’informativa prevista dall’IFRS 8 (Settori operativi) in quanto dopo la cessione nell’esercizio delle società del settore Technology, il Gruppo opera unicamente nel settore Tower.

► PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di EI Towers S.p.A. e delle società da essa controllate, intendendosi per controllo il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie al fine di ottenerne i relativi benefici.

I bilanci delle società controllate sono consolidati, a partire dalla data di acquisizione del controllo, con il metodo dell’integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l’eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l’eventuale

differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente denominata "Avviamento", se negativa viene imputata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (denominate "*business combination under common control*"), è applicato il principio della continuità dei valori, che prevede che nel bilancio consolidato del soggetto acquirente i valori patrimoniali siano trasferiti ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento della comune entità di controllo, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100% viene separatamente rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

► CONVERSIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN MONETA ESTERA

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo EI Towers è l'euro.

Alla data di chiusura i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente alla voce "Riserva di conversione".

► AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate in accordo con l'IFRS 3, ovvero secondo il metodo dell'acquisizione.

Il costo dell'acquisizione è determinato, alla data di ottenimento del controllo, dai valori equi delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili, sostenute o assunte, incluse le passività potenziali, e degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori equi alla data di acquisizione a partire dalla data di conversione agli IFRS (1 gennaio 2004) avvalendosi, per le acquisizioni effettuate in precedenza, dell'esenzione prevista dall'IFRS 1.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Qualora la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale sia determinata provvisoriamente con l'iscrizione dei valori equi provvisori di attività, passività e passività potenziali, la rilevazione delle rettifiche di tali valori provvisori avviene entro dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire da tale data. Pertanto in tal caso:

- il valore contabile di una attività, passività o passività potenziale identificabile rilevata o rettificata in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale è calcolato come se il relativo valore equo alla data di acquisizione fosse stato rilevato a partire da quella data;
- l'avviamento è rettificato, a partire dalla data di acquisizione, per un importo pari alla rettifica dell'attività, passività o passività potenziale identificabile che viene rilevata o rettificata;
- le informazioni comparative presentate per gli esercizi prima del completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione sono presentate come se la contabilizzazione iniziale fosse stata completata dalla data di acquisizione. Sono inclusi gli effetti di ammortamenti e svalutazioni ulteriori, oppure altri effetti economici rilevati in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale.

► IMPRESE COLLEGATE, A CONTROLLO CONGIUNTO E JOINT-VENTURE

Le società collegate sono quelle ove il Gruppo EI Towers non ha il controllo ma esercita un'influenza significativa attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e finanziarie.

Una joint venture è un accordo contrattuale con altre controparti per un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Si intende per controllo congiunto la condivisione delle decisioni gestionali e finanziarie della società o dell'attività.

Queste società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede a azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata in un apposito fondo rischi e oneri futuri, tranne nel caso in cui il Gruppo non abbia legalmente l'obbligo di risponderne.

► ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ DESTINATE ALLA CESSIONE

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali.

A tal fine la Direzione aziendale deve essersi impegnata in un programma per la dismissione ed aver avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Se i criteri di cui sopra vengono soddisfatti dopo la data del bilancio, nella redazione di quest'ultimo l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come detenuta per la vendita; tuttavia, se tali circostanze sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima della sua autorizzazione alla pubblicazione, vengono incluse nelle note esplicative informazioni inerenti alla natura dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione), ai fatti e circostanze della vendita e le eventuali plusvalenze o minusvalenze emergenti dall'operazione.

Criteri di valutazione

▸ AVVIAMENTO

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma annualmente ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore tramite una procedura denominata *impairment test* sulla *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento; qualora da tale test risulti una perdita di valore, tale differenza è rilevata a conto economico.

▸ ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

La voce "portafoglio contratti e clienti" rappresenta il *fair value* stimato dei flussi di cassa relativi ai contratti attivi e passivi presenti nelle società acquisite attraverso aggregazioni di aziende (acquisizioni di società e rami d'azienda).

La stima del *fair value* considera il valore attuale dei flussi di cassa operativi derivanti dagli *assets* acquisiti; l'orizzonte temporale utilizzato per le stime è ragionevolmente assunto come vita utile di tali *assets*.

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione durevole di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	periodo di tutela legale, non superiore a 4 anni
- software	durata della licenza d'uso, non superiore a 3 anni
- portafoglio contratti e clienti	16 anni, coerentemente con il periodo di ammortamento delle postazioni per telecomunicazione

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla Direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

► IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni aventi natura ordinaria sono imputate interamente a conto economico.

Il costo delle postazioni per telecomunicazioni include i costi stimati per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- postazioni per telecomunicazione e fabbricati industriali	16 anni
- costruzioni leggere	10 anni
- attrezzatura varia, impianti e strumentazioni elettroniche	4 anni
- mobili e arredi	8 anni
- macchine ufficio elettriche e elettroniche	5 anni
- autoveicoli da trasporto interno	5 anni
- autovetture	4 anni

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto, inclusiva dell'eventuale rinnovo, e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti, determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'immobilizzazione, sono imputati a conto economico.

► PERDITE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE ("*IMPAIRMENT TEST*")

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività.

In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica su una possibile perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo utilizza un modello valutativo che sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando come tasso di attualizzazione il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*).

Le perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

▶ ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa;
- le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse;
- i finanziamenti attivi e i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una voce di patrimonio netto fino a quando non siano vendute o si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in tal caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

▶ RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

▸ CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e svalutati, in caso di perdita di valore, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste una indicazione oggettiva che non sia possibile recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

▸ DEBITI COMMERCIALI

Sono rilevati al valore nominale.

▸ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

▸ FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e le altre passività finanziarie non correnti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

▸ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, con l'incasso dei crediti ed il pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

► FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tali fondi sono stanziati per obbligazioni attuali (di carattere legale, contrattuale o implicite) derivanti da un evento passato, e rappresentano la miglior stima dell'ammontare che sarebbe necessario per estinguere le predette obbligazioni.

► BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ("*post employment benefits*", inclusi nella categoria "benefici definiti") e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefits*") sono soggetti a valutazioni attuariali.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

Il Gruppo, come consentito dal paragrafo 93.A dello IAS 19, rileva gli utili e le perdite attuariali nell'esercizio in cui si verificano direttamente nel patrimonio netto senza transitare del conto economico.

► PAGAMENTI BASATI SU AZIONI ("*STOCK OPTIONS*" E "*STOCK GRANT*")

Per quanto riguarda i piani di *stock options* e *stock grant* a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione ("*grant date*") che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico come costo del personale sulla base del periodo di maturazione delle opzioni ("*vesting period*") con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

► LEASING

I beni patrimoniali acquisiti con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito finanziario, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito.

► CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio ("*derecognition*") come previsto dallo IAS 39 quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

► RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

Tali ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

I ricavi per canoni di locazione e ospitalità sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base all'avanzamento del servizio.

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

▸ ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

▸ COSTI DI ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Tali costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

▸ IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli paesi.

Le imposte differite sono calcolate usando il *"liability method"* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporta effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

► STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato ("*fair value*").

La modalità di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39 ("*hedge accounting*").

All'avvio di una operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta il rapporto di copertura cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

Il Gruppo identifica le modalità con cui intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa finanziari riconducibili all'elemento coperto, la valutazione del fatto che queste coperture si siano dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o della passività sottostante, oppure se sono a fronte di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad una passività o ad una attività rilevata o ad una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse ("*IRS – interest rate swap*") a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti bancari in essere.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; i derivati sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo, come passività quando, viceversa, il *fair value* è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la “*hedge accounting*” sono imputati direttamente a conto economico nell’esercizio.

► UTILE PER AZIONE

L’utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo, escludendo le eventuali azioni proprie.

L’utile diluito per azione è calcolato ipotizzando l’esercizio di tutte le “*stock options*” assegnate ai beneficiari del piano, incluse le opzioni non ancora esercitabili, con l’applicazione del “*treasury stock method*” solo qualora il prezzo medio di mercato delle azioni nel periodo risulti superiore al prezzo di esercizio delle opzioni. In questo caso i fondi incassati a seguito dell’esercizio delle “*stock options*” sono considerati come utilizzati per acquistare azioni proprie al prezzo medio di mercato rilevato nel periodo di bilancio.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo, ad eccezione dell’operazione di aggregazione aziendale descritta nella Relazione sulla Gestione. L’operazione ha determinato maggiori costi operativi per Euro 8.914 mila e maggiori oneri finanziari per Euro 700 mila, come indicato nel conto economico consolidato sintetico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell’accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L’elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l’eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Il Gruppo sta attualmente valutando l’impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato.. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l’informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L’IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L’IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a

destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Nota 3. Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite sono utilizzate stime relative ai flussi di cassa futuri.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per rischi legati all'obsolescenza del magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e le altre attività immobilizzate sono sottoposte alla medesima verifica nel caso in cui si riscontri la presenza di indicatori di perdita di valore.

Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le altre attività immobilizzate, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di attualizzazione adeguato.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile dell'avviamento alla business unit Tower era di Euro 108.466 mila (31 dicembre 2010: Euro 108.450 mila).

Nel caso in cui si evidenzino indicazioni di perdite di valore, vengono sottoposte a verifica in sede di bilancio anche le attività con vita utile definita.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2011.

Nota 4. Variazione nei principi contabili

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti standard ed interpretazioni IFRIC, nuovi e rivisti, in vigore dall'1 gennaio 2011:

- IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) in vigore dall'1 febbraio 2011;
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a un previsione di contribuzione minima (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta di seguito.

IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto)

L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo, in quanto quest'ultimo non possiede tale tipologia di strumenti.

IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (rivisto)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima, pertanto la modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, in primo luogo nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche ha prodotto cambiamenti nelle politiche contabili, ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NIC). E' possibile valutare al fair value o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.

I cambiamenti dell'IFRS 3 sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2011. Il Gruppo li ha comunque adottati al 1 gennaio 2011 ed ha cambiato le sue politiche contabili di conseguenza, in quanto tali cambiamenti sono stati emessi per eliminare le conseguenze che possono sorgere a seguito dell'adozione dell'IFRS 3.

▸ IFRS 7 - Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva di bilancio

La modifica è finalizzata a semplificare ed a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relative alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

▸ IAS 1 – Presentazione di bilancio

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note di bilancio.

Altre modifiche sui seguenti principi, derivanti dal processo di miglioramento degli IFRS, non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo:

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008);

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: pagamenti basati su azioni sostituiti volontariamente o non sostituiti

▸ IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

▸ IAS 34 – Bilanci intermedi

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria del Gruppo e sui risultati economici:

▸ IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela: determinazione del fair value dei premi

▸ IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.

Nota 5. Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

Sono stati svolti *impairment test* sulle attività della business unit Tower, il cui perimetro corrisponde all'unica *Cash Generating Unit* (CGU) del Gruppo, che hanno portato a confermare i valori contabili delle attività stesse.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita (settore "Tower")

L'avviamento iscritto in bilancio è interamente riferibile alla CGU Tower.

Nell'effettuare l'*impairment test* al 31 dicembre 2011, il valore recuperabile delle attività dell'unità Tower è stato determinato in base al valore d'uso con le proiezioni dei flussi di cassa previsti per gli anni 2012-2016.

Il *business plan* utilizzato per la verifica in oggetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo ed è limitato alle postazioni di trasmissione in portafoglio alla data di inizio del piano, non considerando nè acquisizioni nè costruzioni successive. Le proiezioni finanziarie considerano un incremento dei ricavi in linea con la crescita organica realizzata negli anni precedenti.

Le principali ipotesi sulle quali è stata basata la valutazione dei flussi finanziari ai fini della verifica sulla perdita di valore dell'avviamento sono le seguenti:

- ▶ il periodo di piano è di 5 anni; il valore residuo ipotizza un tasso di crescita del 1% oltre il periodo di piano per la determinazione del *terminal value*;
- ▶ il tasso di attualizzazione applicato è il costo medio ponderato calcolato sul capitale investito (WACC), stimato pari al 7,7% per il 2011, al netto dell'effetto fiscale.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2011 ha evidenziato un "*value in use*" delle attività oggetto di verifica superiore rispetto ai corrispondenti valori contabili riferiti all'avviamento ed alle attività immateriali e materiali.

E' stata inoltre effettuata l'analisi di sensitività del "*value in use*" risultante dall'*impairment test* rispetto a possibili variazioni degli assunti di base descritti in precedenza; in particolare, le variazioni ipotizzate hanno riguardato modifiche del tasso di crescita dei ricavi. Le analisi di sensitività hanno confermato l'esito positivo dell'*impairment test*.

Nota 6. Struttura del Gruppo e area di consolidamento

Le società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla capogruppo EI Towers S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31 dic. 2011	Quota posseduta	Società partecipante
EI Towers S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 1.130.477	Capogruppo	-
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	100%	EI Towers S.p.A.
Tecno Impianti s.a.s.	Trento (TN)	Euro 4.132	50%	Towertel S.p.A.
Alto Adige TV S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
Trentuno S.r.l.	Trento (TN)	Euro 10.000	8,33%	Towertel S.p.A.
GET S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.

Tutte le società riportate nel precedente prospetto sono state consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Alto Adige TV S.r.l., Trentuno S.r.l. e GET S.r.l.

Non vi sono altre società controllate o collegate escluse dall'area di consolidamento.

Rispetto al 31 dicembre 2010, nella struttura del Gruppo sono intervenute le variazioni indicate di seguito:

- In data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% dalla capogruppo. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più come società del Gruppo.
- In data 21 luglio 2011, l'assemblea dei soci di Media Service S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della Società ed ha contestualmente nominato il liquidatore. A seguito di tale delibera, iscritta in data 27 luglio 2011, la società ha assunto la denominazione di Media Service S.r.l. in liquidazione. In data 4 ottobre è stata iscritta al Registro Imprese di Trento la cancellazione di Media Service S.r.l. in liquidazione, pertanto, a far data dall'iscrizione, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata e non fa più parte del Gruppo.
- In data 13 ottobre El Towers S.p.A. ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale delle seguenti società: DMT System S.p.A. in liquidazione, incluse le partecipazioni totalitarie in DMT Service S.r.l. in liquidazione e Asteroide S.r.l., Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA Inc.; a decorrere da tale data tali società, che erano classificate come attività in dismissione ai sensi dell'IFRS 5, non fanno più parte del Gruppo.
- In data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l. in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 5 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A.

Nota 7. Aggregazioni aziendali

I valori equi e contabili delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2011 sono di seguito riepilogate:

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore equo	Valore contabile
Attività nette acquisite:		
Attività non correnti	-	-
Immobili, impianti e macchinari	210	210
Portafoglio contratti e clienti	-	-
Avviamento	16	16
Prezzo dell'acquisizione (al netto dell'attualizzazione delle tranches oltre 12 mesi)	226	226
Pagamenti effettuati:	226	
Pagamenti da effettuare (valore attuale):	-	

I debiti per acquisizioni relativi a quote di prezzo differite su acquisizioni di società e rami d'azienda sono i seguenti:

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti per acquisizioni	39	1.248

Nota 8. Avviamento

L'incremento del saldo nel 2011 è riferito alle acquisizioni aziendali effettuate nel corso dell'esercizio dal settore Tower.

I dettagli di tali operazioni sono descritte nella precedente nota "aggregazioni aziendali".

31 dicembre 2011

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 1 gen. 2011	Aggregaz. aziendali	Riclassif.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Saldo al 31 dic. 2011
Avviamento	108.450	16	-	-	-	108.466

31 dicembre 2010

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 1 gen. 2010	Aggregaz. Aziendali	Riclassif.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Saldo al 31 dic. 2010
Avviamento	108.466	348	(364)	-	-	108.450

Come descritto in precedenza, il test di *impairment* effettuato dal Gruppo in merito alla verifica di eventuali riduzioni di valore da apportare all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 non ha dato indicazioni in tale senso.

Nota 9. Attività immateriali a vita definita
31 dicembre 2011

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2011	Incr.	Decr.	Riclass.	Amm.ti	Valore netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	50	52	-	-	(44)	58
Portafoglio contratti e clienti	28.985	-	-	-	(2.478)	26.507
Altre attività immateriali	3.733	341	-	52	(913)	3.213
Immob. in corso e acconti	52	33	-	(52)	-	33
Attività immateriali a vita definita	32.820	426	-	-	(3.435)	29.811

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	1.853	(1.803)	50	1.905	(1.847)	58
Portafoglio contratti e clienti	39.387	(10.402)	28.985	39.387	(12.880)	26.507
Altre attività immateriali	4.881	(1.148)	3.773	5.274	(2.061)	3.213
Immob. in corso e acconti	52	-	52	33	-	33
Attività immateriali a vita definita	46.173	(13.353)	32.820	46.465	(16.788)	29.811

31 dicembre 2010

<i>Migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2010	Incres.	Riclassif.	Decr.	Ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	271	32	-	(142)	(111)	50
Portafoglio contratti e clienti	31.061	401	-	-	(2.477)	28.985
Altre attività immateriali	3.073	869	-	299	(508)	3.733
Immob. in corso e acconti	437	52	-	(437)	-	52
Attività immateriali a vita definita	34.842	1.354	-	(280)	(3.096)	32.820

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	4.065	(3.794)	271	1.853	(1.803)	50
Portafoglio contratti e clienti	38.986	(7.925)	31.061	39.387	(10.402)	28.985
Altre attività immateriali	5.030	(1.957)	3.073	4.881	(1.148)	3.773
Immob. in corso e acconti	437	-	437	52	-	52
Attività immateriali a vita definita	48.518	(13.676)	34.842	46.173	(13.353)	32.820

Nota 10. Immobili, impianti e macchinari

Le maggiori variazioni in aumento si riferiscono a opere e lavori straordinari su postazioni di proprietà.

31 dicembre 2011

<i>migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2011	Incres. (*)	Decrem.	Riclass.	Amm.ti	Valore netto al 31 dic. 2011
Terreni e fabbricati	71.611	3.084	(528)	1.300	(6.412)	69.055
Impianti e macchinario	140	11	-	-	(60)	91
Attrezz. Industr. e commerciali	513	166	-	99	(228)	550
Altri beni	763	-	(134)	-	(168)	461
Immobiliz. in corso e acconti	1.564	2.019	(165)	(1.399)	-	2.019
Attività materiali	74.591	5.280	(827)	-	(6.868)	72.176

(*) Include gli incrementi da aggregazioni di imprese per Euro 210 mila.

I decrementi sono principalmente riferiti alla cessione dell'immobile ove era ubicata una sede secondaria di Towertel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate cauzioni iscritte nelle immobilizzazioni in corso per Euro 165 mila in quanto ritenute non più esigibili.

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2011
Terreni e fabbricati	122.981	(51.370)	71.611	125.131	(56.076)	69.055
Impianti e macchinario	2.436	(2.296)	140	2.447	(2.356)	91
Attrezz. Industr. e commerc.	5.156	(4.643)	513	5.421	(4.871)	550
Altri beni	3.701	(2.938)	763	3.567	(3.106)	461
Immobiliz. in corso e acconti	1.564	-	1.564	2.019	-	2.019
Attività materiali	135.838	(61.247)	74.591	138.585	(66.409)	72.176

31 dicembre 2010

<i>migliaia di Euro</i>	Valore netto al 1 gen. 2010	Incres. (*)	Riclassif.	Decrem.	Ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	71.611	2.823	(2.856)	1.026	(5.873)	71.611
Impianti e macchinario	140	4	(35)	(8)	(29)	140
Attrezz. Industr. e commerciali	513	549	-	(917)	(281)	513
Altri beni	763	27	(107)	(242)	(388)	763
Immobiliz. in corso e acconti	1.564	1.564	-	(1.154)	-	1.564
Attività materiali	74.591	(4.967)	(2.998)	(1.295)	(6.571)	74.591

(*) Include gli incrementi da aggregazioni di imprese per Euro 115 mila.

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Valore netto al 31 dic. 2010
Terreni e fabbricati	121.988	(45.497)	76.491	122.981	(51.370)	71.611
Impianti e macchinario	2.475	(2.267)	208	2.436	(2.296)	140
Attrezz. Industr. e commerc.	5.524	(4.362)	1.162	5.156	(4.643)	513
Altri beni	4.023	(2.550)	1.473	3.701	(2.938)	763
Immobiliz. in corso e acconti	1.154	-	1.154	1.564	-	1.564
Attività materiali	135.164	(54.676)	80.488	135.838	(61.247)	74.591

Si segnala che sulle immobilizzazioni del settore Tower (torri di trasmissione, fabbricati, terreni) gravano privilegi speciali ed ipoteche. Per maggiori dettagli sui gravami sulle immobilizzazioni, si veda la nota 19 "passività finanziarie non correnti".

Nota 11. Altre attività non correnti

Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Partecipazioni in consorzi di servizi	53	27
Altre partecipazioni	566	566
Depositi cauzionali	420	423
Altre	-	195
Altre attività non correnti	1.039	1.211

La voce "altre partecipazioni" è relativa alle seguenti società:

	Quota posseduta	Valore in bilancio
Altre partecipazioni:		
Alto Adige TV	8,33%	7
Gruppo TCA (GET Srl, Trentuno Srl)	8,33%	559
Totale		566

Il saldo relativo alle altre attività non correnti è stato interamente svalutato mediante l'iscrizione di un fondo pari ad Euro 230 mila, di cui Euro 50 mila accantonati nel corso dell'esercizio.

Nota 12. Imposte differite e anticipate

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
<u>Imposte differite attive:</u>		
Svalutazione rimanenze	95	12
Svalutazione crediti	2.293	1.263
Accantonamenti per rischi e oneri	1.001	1.021
Altre differenze temporanee	179	266
Attività per imposte anticipate	3.568	2.562
<u>Imposte differite passive:</u>		
Leasing finanziario	(315)	(402)
Interest rate swap valutati al fair value	(24)	(131)
Maggior valore allocato alle immobilizzazioni nelle acquisizioni ed ammortamento indeducibile	(22.670)	(21.962)
Altre differenze temporanee	(448)	(1.871)
Fondo imposte differite	(23.457)	(24.366)
Imposte differite nette	(19.889)	(21.804)

Le perdite fiscali generate dalla controllante nel corso dell'esercizio 2011, pari ad Euro 3.863 mila, sono state iscritte a diretta diminuzione dei debiti tributari. Il Gruppo aderisce al "consolidato fiscale nazionale"; sulla base di un accordo quadro che disciplina i diritti e gli obblighi della società consolidante e delle società consolidate, i crediti e debiti per IRES sono trasferiti alla controllante al valore nominale.

Nota 13. Rimanenze

La voce si compone come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Materie prime	132	419
Prodotti finiti e merci	115	125
Totale	247	544

Il saldo al 31 dicembre 2011 relativo alle rimanenze ammonta ad Euro 247 mila, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 303 mila; si tratta in gran parte di materiali di ricambio e per l'installazione di apparati sulle postazioni di trasmissione.

Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio della movimentazione del fondo.

<i>Migliaia di Euro</i>	Totale
Saldo al 31 dic. 2010	39
Incrementi	264
Utilizzi	-
Saldo al 31 dic. 2011	303

La Direzione aziendale ha effettuato un'analisi della composizione delle giacenze al 31 dicembre 2011 al fine di determinarne le ragionevoli possibilità di utilizzo, che hanno portato a confermare la valutazione esposta in bilancio.

Nota 14. Crediti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso clienti	14.660	17.689

I crediti commerciali ammontano ad Euro 14.660 mila al 31 dicembre 2011, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 6.317 mila. L'incremento del fondo rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro

3.672 mila, di cui Euro 3.492 mila accantonati nel 2011 ed Euro 180 mila riclassificati da fondi stanziati nei precedenti esercizi a fronte di passività potenziali che non si sono manifestate. Gli utilizzi del fondo che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio sono stati pari ad Euro 533 mila.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate.

Si ritiene che le valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2011.

L'analisi per scadenza dei crediti commerciali netti al 31 dicembre 2010 e 2011 è riportata nella tabella che segue:

migliaia di Euro	Non scaduti "in bonis"	Scaduti – non svalutati				Totale
		0-30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	Oltre 90 gg.	
31 dicembre 2011	8.044 55%	1.647 11%	514 4%	1.082 7%	3.373 23%	14.660 100%

migliaia di Euro	Non scaduti "in bonis"	Scaduti – non svalutati				Totale
		0-30 gg.	30-60 gg.	60-90 gg.	Oltre 90 gg.	
31 dicembre 2010	5.477 31%	5.010 28%	1.511 9%	136 1%	5.555 31%	17.689 100%

Nota 15. Altri crediti e attività correnti

migliaia di Euro	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso altri	1.752	2.691
Ratei e risconti attivi	1.857	2.146
Totale	3.609	4.837

I crediti verso altri comprendono il trattamento di quiescenza e fine mandato degli amministratori, pari ad Euro 376 mila, anticipi a fornitori per Euro 344 mila e crediti relativi ad esercizi precedenti di dubbio realizzo per Euro 835 mila, con contropartita un apposito fondo rischi di pari importo.

Il saldo al 31 dicembre 2011 è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 2.892 mila, di cui Euro 775 mila sono stati accantonati nel corso dell'esercizio a fronte di alcune partite ritenute di dubbio realizzo.

La voce ratei e risconti attivi si riferisce principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.

Nota 16. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi bancari	2.238	5.073
Cassa	8	26
Totale	2.246	5.099

I depositi bancari sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

In relazione ai finanziamenti assunti da Towertel S.p.A. e utilizzati per le acquisizioni, si segnala che i contratti di finanziamento richiedono la canalizzazione degli incassi su un conto corrente specifico costituito in pegno e asservito, oltre che ai pagamenti della normale gestione, al rimborso dei finanziamenti in questione.

Il saldo di queste disponibilità concesse in pegno ammonta ad Euro 848 mila al 31 dicembre 2011 (Euro 150 mila al 31 dicembre 2010).

Le disponibilità del settore Tower sono "inquadrate" nell'ambito dei citati contratti di finanziamento; a tali disponibilità si applicano le disposizioni contrattuali che prevedono tra l'altro l'indisponibilità ai fini di finanziamenti infragruppo e per la distribuzione di dividendi da parte di Towertel S.p.A. stante l'attuale rapporto di "debt cover" indicato nei contratti di finanziamento. Tali disponibilità sono invece utilizzabili per le esigenze operative di Towertel S.p.A.

Nota 17. Patrimonio netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Nel 2011 non sono state emesse nuove azioni, né sono state acquistate o vendute azioni proprie.

Le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente ad Euro 5.091 mila.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.

Natura e finalità delle altre riserve

La natura e le finalità delle poste di patrimonio netto incluse tra le altre riserve sono le seguenti:

- Riserva straordinaria: include i risultati degli esercizi precedenti per i quali è stata deliberata la destinazione a tale riserva;
- Riserva di copertura: questa riserva accoglie le movimentazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari derivati di “*cash flow hedging*” per la parte considerata efficace;
- Riserva di traduzione: tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere;
- Riserva in conto aumento capitale: include la contropartita delle disponibilità ricevute a fronte dell’esercizio di “*stock options*” fino al momento dell’iscrizione al Registro delle Imprese dell’avvenuto aumento di capitale sociale; in questo caso, la riserva viene riclassificata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni;
- Riserva per “*stock options*”: è la contropartita patrimoniale della componente retributiva costituita dall’attribuzione dei diritti di opzione rilevata in base all’IFRS 2.

Nota 18. Pagamenti basati su azioni

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l’obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo.

Il piano prevede l’assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un’azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Il 14 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell’onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla società, dell’investimento in titoli della società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all’assegnazione e l’ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l’esercizio delle opzioni (“*Lock up period*”).

Nel corso dell’esercizio tutte le opzioni assegnate sono state annullate per rinuncia dei beneficiari o per mancato esercizio nei termini previsti.

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa

su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

Le opzioni sono state valutate al loro "fair value" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>			
	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

A seguito dell'operazione di aggregazione descritta nella Relazione sulla Gestione e del conseguente cambio di controllo di EI Towers S.p.A., secondo quanto previsto dal regolamento i beneficiari hanno acquisito il diritto di ricevere le azioni attribuite. Pertanto, nel conto economico dell'esercizio si è rilevato, alla voce "costo del personale", il costo complessivo derivante dai piani in essere, pari ad Euro 1.607 mila (Euro 70 mila nel 2010).

Nota 19. Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2011 e 2010 sono così composte:

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso banche	83.589	99.402
IRS - Interest rate swap:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	76	418
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	127
Altre passività non correnti	-	-
Totale	83.665	99.947

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati effettuati rimborsi di debiti bancari per un importo totale pari ad Euro 15,6 milioni, mentre non ci sono state nuove erogazioni.

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2011 sono in essere verso Towertel S.p.A. e sono di seguito dettagliati:

<i>migliaia di Euro</i>		Debiti vs banche per finanziamenti			Totale oltre 12 mesi	Totale Generale
		Entro 12 mesi	oltre 12 mesi e entro 5 anni	Oltre 5 anni		
a)	Unicredit – Banca IMI	15.958	83.281	-	83.281	99.239
b)	Banca Monte Parma	199	308	-	308	507
	Totale	16.157	83.589	-	83.589	99.746

Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e “covenants”.

Descrizione	Condizioni	Garanzie	Covenant finanziari
a) Finanziamento in pool (Banca IMI capofila, Unicredit, Efibanca, Bpm, Mps) di complessivi Eur 100 mln che si aggiunge a quello di pari importo sottoscritto nel giugno 2005 con Unicredit e Banca IMI a favore di Towertel (con rinegoziazione delle condizioni).	Tranche A: rimborso in 13 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2005. Tranche B: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche C: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche D: rimborso in 8 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2011. Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + spread in base al rapporto Posizione Finanziaria Netta (PFN)/EBITDA di Towertel.	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel e controllate, ipoteca e privilegio speciale sugli assets di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di EITowers. Canalizzazione degli incassi di Towertel sul c/c costituito in pegno. Indisponibilità della liquidità di Towertel per la distribuzione di dividendi e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	Rapporto tra PFN e EBITDA consolidato pro forma di Towertel non superiore a 6 volte fino al 31.12.2010; 4,5 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 3,6 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 2,6 volte al 30.06.2012 e fino a scadenza.
b) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuno	Nessuno

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo rispetta i “covenants” previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Relativamente al finanziamento Unicredit – Banca IMI sono stati sottoscritti contratti derivati di *interest rate swap* per un importo nozionale residuo al 31 dicembre 2011 di Euro 5 milioni, il cui *fair value* alla stessa data è negativo per Euro 76 mila.

Nota 20. Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) rappresenta la passività del Gruppo al 31 dicembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

<i>migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2010	990
Accantonamento	302
Utilizzo	(309)
Rettifica per attualizzazione	(30)
Saldo al 31 dicembre 2011	953

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio 2011 in esame sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0 %
Frequenza annua di anticipazione	2,0%
Frequenza annua di turnover	2% - 6%, a seconda della società

Gli importi iscritti nello stato patrimoniale sono stati così determinati:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Valore nominale del fondo	1.095	1.128
Rettifica per attualizzazione	(142)	(138)
Totale TFR	953	990

Nota 21. Fondi per rischi e oneri

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Fondo per trattamento di quiescenza e fine mandato	382	636
Fondo per oneri di ripristino	1.781	1.781
Altri	1.408	835
Totale	3.571	3.252

Il fondo per oneri di ripristino rappresenta il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita.

Analogo valore è stato portato in incremento delle immobilizzazioni materiali.

La voce "Altri fondi" si riferisce principalmente a posizioni creditorie evidenziate nella Nota 15 "Altri crediti e attività correnti".

Nota 22. Passività finanziarie correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
- Debiti correnti verso banche	17.527	-
- Quota a breve termine di finanziamenti	16.157	15.184
Debiti verso banche	33.684	15.184
Debiti verso altri finanziatori	82	-
Passività finanziarie correnti	33.766	15.184

Il saldo dei debiti verso banche è composto dalla quota a scadere entro 12 mesi dei finanziamenti precedentemente dettagliati nella Nota 19 “Passività finanziarie non correnti” e dai debiti bancari assunti dalla capogruppo EI Towers S.p.A. per rimborsare i debiti bancari in capo alle società della business unit Technology (attività in dismissione) prima della loro cessione.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a contratti di leasing finanziario.

Nota 23. Debiti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso fornitori	17.495	10.303

L’incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riferito al fatto che una parte significativa dei costi sostenuti per l’operazione straordinaria descritta nella Relazione sulla Gestione sono stati fatturati dopo il perfezionamento dell’operazione stessa; i relativi pagamenti avranno quindi luogo nel corso del primo semestre dell’esercizio 2012.

Nota 24. Altri debiti e passività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Acconti	183	360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291	281
Altri debiti	1.338	2.208
Ratei e risconti	4.934	4.926
Totale altri debiti e passività correnti	6.746	7.775

Gli altri debiti sono principalmente costituiti dagli emolumenti agli amministratori per Euro 570 mila e da debiti verso dipendenti per Euro 278 mila.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.

Nota 25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra i volumi di ricavi conseguiti negli esercizi 2011 e 2010.

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.461	58.822
Totale ricavi	58.461	58.822

Le principali tipologie di ricavo sono le seguenti:

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Ricavi per canoni attivi e manutenzioni	54.209	55.475
Vendite prodotti	220	916
Vendite accessori	3	160
Prestazioni di servizi	4.029	2.271
Totale ricavi	58.461	58.822

Come richiesto dall'IFRS 8.13, si evidenzia che il 12% circa dei ricavi complessivamente realizzati dal Gruppo nell'esercizio sono riferiti ad attività concluse con il cliente Elettronica Industriale S.p.A.

Non vi sono altri clienti con i quali sono stati realizzati ricavi nel corso del 2011 per un importo pari o superiore al 10% del totale dei ricavi dell'esercizio.

I ricavi sono stati realizzati da operazioni effettuate sul territorio nazionale.

Nota 26. Altri ricavi e proventi

	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Rimborsi da assicurazioni	21	87
Altri proventi	3.129	1.021
Totale altri ricavi e proventi	3.150	1.108

Gli altri proventi includono la sopravvenienza realizzata dalla vendita dell'immobile di una sede secondaria di Towertel S.p.A. (Euro 1,2 milioni) ed i riaddebiti di servizi svolti a favore di System Engineering Solutions S.r.l. (Euro 403 mila), società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A in liquidazione. Il saldo è inoltre costituito da altre plusvalenze e sopravvenienze attive.

Nota 27. Costi operativi

I costi operativi sono così dettagliati:

Acquisti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	486	1.362

Costi per servizi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Installazione impianti	1.970	1.072
Manutenzioni e riparazioni	1.118	1.150
Assistenza e gestione impianti	3.084	3.913
Consulenze e collaborazioni	10.741	2.116
Forza motrice in postazione	3.093	3.578
Spese accessorie al personale ed emolumenti amm.ri e sindaci	2.208	2.107
Altri	1.927	307
Totale	24.141	14.243

L'incremento dei costi per consulenze e collaborazioni rispetto al precedente esercizio è stato determinato dalle consulenze connesse all'operazione straordinaria già descritta.

Costi per godimento di beni di terzi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Affitti postazioni	7.058	7.409
Affitti immobiliari	448	930
Noleggio mezzi di trasporto	259	216
Altri	73	9
Totale	7.838	8.564

Tutti i costi di cui sopra sono stati sostenuti a fronte di transazioni effettuate in Italia.

Costi per il personale

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Salari e stipendi	4.199	4.526
Oneri sociali	1.289	1.421
Trattamento di fine rapporto	302	338
Trattamento di quiescenza e simili	10	11
Altri costi	1.696	1.396
Totale	7.496	7.692

I costi per il personale si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 196 mila. Nella voce Altri costi è incluso quanto sostenuto per gli incentivi all'esodo di personale dipendente nel corso dell'esercizio 2011 (Euro 85 mila) e per i piani di incentivazione azionaria (Euro 1.607 mila).

Il numero complessivo dei dipendenti delle attività in funzionamento del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio 2011 si è incrementato rispetto alla chiusura del precedente esercizio di 1 unità.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 e 2010 ed il numero medio nel 2011 sono dettagliati nella seguente tabella:

	31 dic. 2011	Media 2011	31 dic. 2010
Dirigenti	11	10,9	10
Quadri	16	14,0	13
Impiegati	55	57,6	58
Operai	4	4	4
Totale dipendenti	86	85,6	85

Oneri diversi di gestione

La voce include inoltre oneri e altre imposte del periodo, multe, ammende, contributi associativi, oneri accessori su contratti di fornitura, oltre che minusvalenze e sopravvenienze passive dell'esercizio.

Ammortamenti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ammortamenti di:		
• immobilizzazioni immateriali:		
- portafoglio contratti e clienti	2.477	2.477
- altre immobilizzazioni immateriali	958	619
	3.435	3.096
• immobilizzazioni materiali	6.868	6.571
Ammortamenti	10.303	9.667

Accantonamenti e svalutazioni

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	4.482	3.236
Altri accantonamenti	264	-
Accantonamenti per rischi	271	223
Accantonamenti e svalutazioni	5.017	3.459

Per quanto attiene alla svalutazione dei crediti, di seguito se ne riporta la ripartizione tra crediti commerciali e altri crediti.

<i>migliaia di Euro</i>	2011
Svalutazione dei crediti commerciali	3.492
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali in corso	165
Svalutazione delle altre attività correnti	775
Svalutazione delle altre attività non correnti	50
Totale	4.482

Per ulteriori dettagli circa la svalutazione dei crediti si rimanda alle note 10. Immobili, impianti e macchinari, 14. Crediti commerciali e 15. Altri crediti e attività correnti.

Nota 28. Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce Proventi e oneri finanziari è il seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	2011	2010
Proventi finanziari:		
Interessi bancari	43	29
Altri proventi finanziari	92	76
Utili su cambi	2	89
	137	194
Oneri finanziari:		
Interessi bancari	(957)	(86)
IRS, valutazione al fair value	-	(1)
Interessi e oneri su finanziamenti	(4.752)	(5.708)
Perdite su cambi	-	-
Altri oneri finanziari	(46)	(5)
	(5.755)	(5.800)
Totale proventi e (oneri) finanziari	(5.618)	(5.606)

Gli oneri finanziari comprendono Euro 700 mila inerenti la rinegoziazione dei contratti di finanziamento di Towertel S.p.A. nell'ambito dell'operazione straordinaria descritta nella Relazione sulla Gestione.

Nota 29. Imposte sul reddito

<i>migliaia di Euro</i>	2011			2010		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(2.220)	(1.261)	(3.481)	(3.529)	(1.058)	(4.587)
Imposte anticipate (differite)	1.855	166	2.021	819	132	951
	(365)	(1.095)	(1.460)	(2.710)	(926)	(3.636)
Interessi e imp. esercizi preced.			381			(88)
Totale			(1.079)			(3.724)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e effettivo è di seguito riportata per IRES e IRAP.

- IRES

<i>Migliaia di Euro</i>	2011		IRES	2010		IRES
	Aliquota	%		Aliquota	%	
Risultato ante imposte	(1.781)			7.924		
Onere fiscale teorico	27,5%		490	27,5%		(2.179)
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili	8.735	27,5%	(2.402)	8.600	27,5%	(2.365)
Altre differenze	1.120	27,5%	(308)	3.690	27,5%	1.015
Totale			(2.220)			(3.529)

- IRAP

<i>Migliaia di Euro</i>	2011		IRAP	2010		IRAP
	Aliquota	%		Aliquota	%	
Risultato operativo	3.837			13.530		
Costo del personale	7.496			7.692		
Svalutazione crediti	4.428			3.236		
Onere fiscale teorico	15.761	3,9%	(614)	24.458	3,9%	(954)
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili	8.735	3,9%	(341)	8.600	3,9%	(335)
Altre differenze	6.692	3,9%	(261)	5.923	3,9%	231
Totale			(1.216)			(1.058)

Dall'esercizio 2004 il Gruppo aderisce al "consolidato fiscale nazionale"; sulla base di un accordo quadro che disciplina i diritti e gli obblighi della società consolidante e delle società consolidate, i crediti e debiti per IRES sono trasferiti alla controllante al valore nominale.

Nota 30. Risultato per azione

		2011	2010
Risultato del periodo di Gruppo	(migliaia di Euro)	(10.338)	(1.702)
Numero medio ponderato delle azioni	(migliaia di azioni)	11.133	11.133
Numero medio ponderato diluito delle azioni	(migliaia di azioni)	11.133	11.133
Risultato base per azione	(Euro per azione)	(0,93)	(0,15)
Risultati diluito per azione	(Euro per azione)	(0,93)	(0,15)

Il numero medio ponderato delle azioni è costituito dal numero delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Nota 31. Attività in dismissione

I dati economici relativi al business Technology per l'esercizio 2011 e precedente sono riportati di seguito:

	<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		45	3.049
Altri ricavi e proventi		136	1.546
Costi operativi		(319)	(8.880)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni		(138)	(4.285)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(4.841)	(4.907)
Risultato operativo		(4.979)	(9.192)
Proventi e oneri finanziari		(446)	(330)
Risultato ante imposte		(5.425)	(9.522)
Imposte sul reddito		(3.221)	3.620
Risultato netto delle attività in dismissione		(8.646)	(5.902)

Il risultato netto delle attività in dismissione è influenzato dalla svalutazione di un credito per imposte anticipate precedentemente iscritto in bilancio (Euro 3,2 milioni), in quanto recuperabile solo con la permanenza delle società della business unit Technology nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, ed alle svalutazioni di altre attività effettuate considerando i valori di cessione delle società della citata business unit avvenuta in data 13 ottobre 2011, sempre nell'ambito dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset.

Si evidenzia inoltre che El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroidi S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

Nota 32. Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, elise nel consolidamento, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, il Gruppo si è dotato di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- la definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24-*Related Party Disclosures*;
- la predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";

- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa la natura della correlazione, modalità, condizioni e valutazione dell'operazione;
- l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Informazioni in merito ai compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei collegi sindacali

Con riferimento ai compensi e retribuzioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nel 2011 si segnalano emolumenti per la carica e per la partecipazione a comitati nella società capogruppo e nelle società controllate per Euro 1.203 mila, bonus e altri incentivi per Euro 85 mila, benefici non monetari per Euro 108 mila, indennità di fine mandato per Euro 355 mila, retribuzioni da lavoro dipendente per Euro 429 mila.

Con riferimento al collegio sindacale, gli emolumenti come da tariffe professionali sono stati pari ad Euro 110 mila.

Nel periodo non sono state rilevate altre operazioni con parti correlate.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Nota 33. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, debiti a breve termine e leasing finanziari.

I finanziamenti bancari delle attività in funzionamento si riferiscono a due *acquisition financing* stipulati nel 2005 e 2007 per supportare il piano di acquisizioni della controllata Towertel S.p.A., unitamente ad un finanziamento a medio termine stipulato da una società acquisita e successivamente incorporata in Towertel S.p.A.

Le passività finanziarie a breve termine si riferiscono a linee di credito utilizzate dalla capogruppo El Towers S.p.A. per fornire alle società della business unit Technology i mezzi finanziari necessari a rimborsare integralmente i debiti bancari di queste ultime prima della cessione.

Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati quali *Interest Rate Swap* per gestire il rischio di tasso di interesse inerente le fonti di finanziamento delle attività in funzionamento.

La Direzione aziendale ha identificato il rischio di liquidità, di credito e di tasso di interesse come i principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità originato dalla normale attività del Gruppo, ovvero di non far fronte ordinatamente ai propri impegni finanziari, attuali e prevedibili, implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un appropriato ammontare di linee di credito “committed”.

La Direzione del Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti e gestisce unitariamente la finanza e tesoreria delle società del Gruppo.

Il Gruppo, data la tipologia di attività, non ha di norma fabbisogni finanziari di breve termine legati alla dinamica del capitale circolante; gli investimenti di mantenimento ed ampliamento delle postazioni di trasmissione sono di norma autofinanziati.

Il Gruppo tiene sotto osservazione il *ratio* tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di Towertel S.p.A., focalizzando le proprie attività con l’obiettivo di ottimizzare tale rapporto, anche in considerazione del fatto che è considerato ai fini dei covenant finanziari dei contratti di finanziamento in essere, che al 31 dicembre 2011 risultano rispettati.

Con riferimento all’esercizio 2012, si ritiene che il *cash flow* operativo prodotto sia sufficiente a coprire i fabbisogni per investimenti relativi alla manutenzione ed ampliamento delle postazioni in portafoglio, nonché il regolare rimborso delle rate previste dai finanziamenti a medio termine in essere.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

<i>Migliaia di Euro</i>	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	83.496	-	83.496
Passività finanziarie correnti	17.527	-	16.239	-	-	33.766
Debiti commerciali	14.921	2.312	262	-	-	17.495
Altri debiti e passività correnti (*)	-	1.812	-	-	-	1.812
Debiti per acquisizioni	-	-	39	-	-	39
Debiti per imposte dirette	-	-	1.834	-	-	1.834
Totale	32.448	4.124	18.374	83.496	-	138.442

(*): Il saldo non include risconti passivi per Euro 4.934 mila.

Rischio di credito

I clienti del Gruppo sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile presenti in Italia.

I ricavi relativi ai primi 10 clienti corrispondono al 60% circa del totale ricavi 2011; come già sottolineato, le principali controparti godono di un elevato standing creditizio in quanto rappresentate da network televisivi nazionali e dagli operatori di telefonia mobile.

Il rischio di concentrazione del credito è inoltre mitigato dal fatto che il settore opera attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione e manutenzione pluriennali.

Storicamente, inoltre, il Gruppo ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti.

La gestione e l'incasso dei crediti è interamente curata da un apposito ufficio interno; nel corso dell'esercizio si è effettuata un'operazione di cessione crediti pro-soluto per Euro 2,5 milioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile ottenuti per finanziare le acquisizioni di postazioni di trasmissione.

L'obiettivo è quello di limitare un possibile aumento degli oneri finanziari a seguito del rialzo dei tassi sul mercato interbancario. In tale ottica sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* finalizzati a limitare tali rischi.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura è effettuata secondo il principio del "cash flow hedge" previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>		2011	2010
Tasso fisso:			
Passività non correnti	Swap	(76)	(418)
Tasso variabile:			
Attività correnti	Depositi bancari	2.246	5.073
Passività non correnti	Debiti verso banche	(83.589)	(99.402)
	Debiti verso altri finanziatori	-	(127)
Passività correnti	Debiti verso banche	(33.684)	(15.184)
	Debiti verso altri finanziatori	(82)	-

La seguente tabella mostra la sensitività del risultato d'esercizio e del patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio 2011 a seguito di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, nell'ipotesi in cui le altre variabili si mantengano costanti.

<i>migliaia di Euro</i>	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	-0,5%/1%	+0,5%/1%	-0,5%/1%	+0,5%/1%
IRS	-	-	-	-
Passività non correnti non coperte	570	(570)	570	(570)
Liquidità	(8)	8	(8)	8
Passività correnti non coperte	245	(245)	245	(245)
Totale	806	(806)	806	(806)

In particolare, si sono considerate variazioni del +/- 1% dei tassi di mercato per quanto riguarda le passività finanziarie non coperte (indicizzate all'Euribor), mentre per la liquidità (remunerata a tasso fisso o indicizzata all'Euribor) si sono considerate variazioni del +/- 0,5%.

Rischio di cambio

Tale rischio è riscontrabile in quelle società che operano sui mercati esteri in qualità di fornitori di prodotti e servizi e/o in qualità di acquirenti degli stessi, generando flussi in valuta che determinano un'esposizione al rischio cambio.

Il rischio di cambio cui il Gruppo è soggetto è sostanzialmente nullo dopo la cessazione dell'attività del settore Technology, in quanto il business Tower opera ad oggi solo in Italia.

Nota 34. Gestione del capitale

L'obiettivo primario del Gruppo per quanto attiene alla gestione del capitale è quello di garantire che sia mantenuto un "rating" creditizio adeguato e livelli degli indicatori di capitale soddisfacenti, in modo tale da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

Non sussistono vincoli statutari o contrattuali al mantenimento di una determinata struttura del capitale.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può acquistare o vendere azioni proprie, mentre non sono ad oggi deliberati o previsti rimborsi di capitale, emissioni di nuove azioni o il pagamento di dividendi.

Nota 35. Valore equo delle attività e passività finanziarie

Non si rilevano differenze tra valore contabile e valore equo degli strumenti finanziari del Gruppo.

Nota 36. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal gruppo Mediaset e dal Gruppo EI Towers (già Gruppo DMT), ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data EI Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

Nota 37. Impegni e rischi**Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario**

Il Gruppo ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

L'immobile ove è ubicata la sede sociale è in locazione; il contratto ha una durata sino al 31 dicembre 2014 e prevede la facoltà di recesso anticipato.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha in essere contratti attivi relativi agli spazi sulle torri di proprietà e in gestione che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti, ai quali sono normalmente associati servizi di manutenzione.

I leasing operativi hanno una durata pluriennale. Gli accordi includono normalmente una clausola che consente la rivalutazione periodica del canone per l'inflazione e la facoltà di recesso anticipato.

Leasing finanziario

L'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2011 non è significativo.

Impegni per investimenti

I principali investimenti in corso di realizzazione del Gruppo, pari a circa Euro 0,7 milioni, riguardano l'attività di manutenzione straordinaria e di ampliamento delle postazioni di trasmissione in portafoglio. Tali investimenti sono effettuati sul territorio nazionale e autofinanziati.

Impegni relativi all'operazione straordinaria

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, EI Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo EI Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Si evidenzia inoltre che El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

Contenziosi legali

Il Gruppo, nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi attivi e passivi. In particolare, sono in corso contenziosi avanti la giustizia amministrativa relativi ad alcune postazioni di trasmissione utilizzate dal Gruppo. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole dei contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile; pertanto, non si sono accantonati fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti in corso, ad eccezione di un accantonamento di Euro 200 mila a fronte di un contenzioso con un fornitore.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha in essere pegni, ipoteche e privilegi speciali sulle attività di Towertel S.p.A. (azioni e quote della società, immobilizzazioni, liquidità, ecc.), e impegni e limitazioni all'utilizzo della liquidità e dei flussi di cassa di Towertel S.p.A., come meglio descritto nelle note 16 e 19 del presente documento, cui si rinvia.

Come già evidenziato, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione.

Nota 38. Indebitamento finanziario netto

Come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

migliaia di Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010		
		Attività in funzionam.	Attività in dismiss.	Totale
A. Cassa	8	26	2	28
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	2.238	5.073	1.644	6.717
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<i>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	<i>2.246</i>	<i>5.099</i>	<i>1.646</i>	<i>6.745</i>
<i>E. Crediti finanziari correnti</i>				
F. Debiti bancari correnti	(17.527)	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16.157)	(15.184)	(18.838)	(34.022)
H. Altri debiti finanziari correnti				
leasing finanziario	(82)	-	-	-
Debiti per acquisizioni	(39)	(1.248)	-	(1.248)
Altri	-	-	-	-
<i>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</i>	<i>(33.805)</i>	<i>(16.432)</i>	<i>(18.838)</i>	<i>(35.270)</i>
<i>J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto(I) – (E) – (D).</i>	<i>(31.559)</i>	<i>(11.333)</i>	<i>(17.192)</i>	<i>(28.525)</i>
K. Debiti bancari non correnti	(83.589)	(99.402)	-	(99.402)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti				
IRS – Interest rate swap	(76)	(418)	-	(418)
leasing finanziario	-	(127)	-	(127)
<i>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	<i>(83.665)</i>	<i>(99.947)</i>	<i>-</i>	<i>(99.947)</i>
<i>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</i>	<i>(115.224)</i>	<i>(111.280)</i>	<i>(17.192)</i>	<i>(128.472)</i>

Nota 39. Altre informazioni

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla Comunicazione Consob n. 6064293, si precisa che nel corso del 2011 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e

tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio.

Nota 40. Corrispettivi pattuiti con la Società di revisione contabile

Nella tabella che segue, vengono riepilogati i corrispettivi pattuiti con la Società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, Ernst & Young S.p.A., per l'esercizio 2011.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	78
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	62
Attestazioni	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	648
Attestazioni	Revisore della capogruppo	Società controllate	58
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	60
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	200
Totale			1.106

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 bis DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Dott. Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Dott. Fabio Caccia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di EI Towers S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato:

- ▶ sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura del Gruppo;
- ▶ ne è stata verificata l'adeguatezza;
- ▶ sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il presente bilancio consolidato.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ▶ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- ▶ è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Dott. Guido Barbieri

Dott. Fabio Caccia